

Delib.C.R. 29 luglio 2022, n. 104 (1).

Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016*.

(1) Pubblicata, per estratto, nel B.U. Calabria 4 agosto 2022, n. 164.

Presidente: Filippo Mancuso
Consigliere - Questore: Salvatore Cirillo
Segretario: Maria Stefania Lauria
Consiglieri assegnati 31
Consiglieri presenti 21, assenti 10

... omissis ...

Indi, il Presidente, dopo gli interventi per dichiarazione di voto dei Consiglieri Tavernise, Alecci, Raso e l'intervento del Presidente della Giunta regionale, pone quindi in votazione la proposta di provvedimento amministrativo nel suo complesso e, deciso l'esito - presenti e votanti 21, a favore 16, contrari 5 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

... omissis ...

IL PRESIDENTE f.to: Mancuso
IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Cirillo
IL SEGRETARIO f.to: Lauria
È conforme all'originale.
Reggio Calabria, 2 agosto 2022

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)
IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la *Delib.G.R. n. 299 dell'8 luglio 2022*, recante: "Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016*";

VISTO il *decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152* (Norme in materia ambientale), e in particolare gli articoli 196, che attribuisce alle Regioni la competenza relativa alla predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti, e 199, che disciplina il contenuto dei piani regionali di gestione dei rifiuti;

VISTE le seguenti quattro direttive del "pacchetto economia circolare" in vigore dal 4 luglio 2018:

- la *direttiva (UE) 2018/849/UE*, che modifica le *direttive 2000/53/CE* relativa ai veicoli fuori uso, *2006/66/CE* relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori, e *2012/19/UE* sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la *direttiva (UE) 2018/850/UE*, che modifica la *direttiva 1999/31/CE* relativa alle discariche di rifiuti;
- la *direttiva (UE) 2018/851/UE*, che modifica la *direttiva 2008/98/CE* relativa ai rifiuti;
- la *direttiva (UE) 2018/852/UE*, che modifica la *direttiva 94/62/CE* sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

RILEVATO CHE le suddette direttive sono state recepite nell'ordinamento nazionale rispettivamente con i decreti legislativi nn. 118/2020, 119/2020, 121/2020, 116/2020;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016* e successivamente modificato con *Delib.C.R. n. 474 del 19 dicembre 2019*;

VISTE:

- la *legge regionale 11 agosto 2014, n. 14* (Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria);
- la *legge regionale 20 aprile 2022, n. 10* (Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente);

TENUTO CONTO CHE:

- le direttive conseguenti al Piano d'Azione dell'Unione europea, con particolare riferimento alla *direttiva (UE) 2018/851* e alla *direttiva (UE) 2018/850*, stabiliscono limiti stringenti per la riduzione dei

conferimenti in discarica;

- il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, pur anticipando le valutazioni sul riciclaggio in materia di rifiuti e sulla riduzione dei rifiuti da conferire in discarica, contiene, al paragrafo 17 della Parte II, la definizione di un fabbisogno decennale di volumi di smaltimento e la necessità di realizzare discariche pubbliche per circa 2 milioni di metri cubi;

CONSIDERATO CHE, nelle more dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ai nuovi obiettivi comunitari e nazionali, è necessario avviare il percorso di affrancamento dalla dipendenza dalla discarica, in accordo alla gerarchia comunitaria sulla gestione dei rifiuti, in ottemperanza al ruolo che il recupero energetico ricopre nell'economia circolare, in quanto soluzione preferibile sotto il profilo ambientale rispetto allo smaltimento in discarica;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare una modifica al vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, alla luce di quanto sopra evidenziato;

VISTI gli allegati A "Relazione descrittiva", B "Confronto tra stesura attuale PRGR e stesura modificata", C "Versione finale della parte oggetto di modifica", che formano parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

PRESO ATTO CHE il dipartimento regionale proponente:

- ha precisato che la modifica al PRGR

• non riguarda né gli obiettivi generali da perseguire, né la natura delle misure previste per il loro perseguimento, che rimangono le stesse del vigente Piano;

• non modifica il contributo alla realizzazione di una strategia sostenibile nella gestione dei rifiuti, tenuto conto del parere motivato relativo alla procedura di VAS recepito con il decreto dirigenziale n. 15240 del 2 dicembre 2016 e, pertanto, non deve essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS;

- ha evidenziato che la procedura relativa alla VAS di cui alla parte II del *decreto legislativo n. 152/2006* sarà espletata in sede di aggiornamento del PRGR, previsto dalla *Delib.G.R. n. 93/2022*;

DATO ATTO altresì che, come evidenziato nella *Delib.G.R. n. 299/2022*, la presente modifica al PRGR non comporta una variazione del quadro finanziario previsto nel vigente Piano;

PRESO ATTO, altresì, che il Dirigente generale del dipartimento regionale proponente ha attestato, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa e la legittimità della *Delib.G.R. n. 299 dell'8 luglio 2022*, la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO CHE il Dirigente generale del dipartimento regionale "Economia e Finanze", con nota prot. n. 319690 dell'8 luglio 2022, ha confermato la compatibilità finanziaria della *Delib.G.R. n. 299/2022* sulla base di quanto attestato dal Dirigente generale del dipartimento regionale proponente;

RITENUTO di approvare la modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) per come riportato nell'Allegato C, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RILEVATO CHE la Quarta Commissione consiliare, nella seduta del 21 luglio 2022, ha approvato la modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016*;

UDITO il relatore, Consigliere Raso, che ha illustrato il provvedimento;

Delibera

[Testo della deliberazione]

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016*, per come riportato negli allegati A, B, C citati in premessa, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione

Allegato "A"

Oggetto: Modifica al "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016*"

RELAZIONE DESCRITTIVA

1. PREMESSA

Con *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016*, è stato approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Il piano è stato modificato con la *Delib.C.R. n. 474 del 19 dicembre 2019*.

In relazione alla gestione dei rifiuti urbani il Piano, in estrema sintesi, in linea con il quadro di riferimento normativo comunitario e nazionale, si pone di riguardare i seguenti obiettivi essenziali nell'arco temporale dal 2014 a tutto il 2022:

1. Dare decisivo impulso ad una effettiva crescita della raccolta differenziata (RD);
2. Ridurre il conferimento dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) in discarica;
3. Attuare il programma di prevenzione della produzione dei rifiuti in ambito regionale;
4. Salvaguardare, valorizzare ed adeguare il patrimonio impiantistico attuale nell'ottica della valorizzazione degli investimenti già effettuati;
5. Potenziare e completare il sistema impiantistico regionale basato sulla logica del massimo recupero/riciclo di materie prime seconde (MPS);
6. Rispettare gli obiettivi di recupero/riciclo fissati dalla direttiva rifiuti al 50% entro il 2020;
7. Definire criteri tariffari innovativi che premiano comportamenti virtuosi;

Esso, inoltre, tra l'altro:

- a) Individua il piano d'azione a supporto del programma di prevenzione della produzione di rifiuti;
- b) Fornisce indicazioni sulle modalità di svolgimento ed organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti;
- c) Determina la nuova offerta impiantistica regionale;
- d) Individua i criteri per la localizzazione di nuovi impianti di trattamento/smaltimento rifiuti.

In ordine alla riorganizzazione del sistema impiantistico, il Piano prevede la realizzazione dei cosiddetti *ecodistretti*, ovvero delle piattaforme integrate al cui interno oltre che i flussi provenienti dalla raccolta differenziata (frazione organica e frazione secca) possano essere trattati anche i rifiuti urbani residui (RU indifferenziati) con l'obiettivo, in entrambi i casi, di produrre materie prime seconde da avviare alle filiere del recupero e del riciclaggio.

Si prevedono nove piattaforme; di queste:

- cinque nasceranno a partire dal *revamping* degli impianti trattamento meccanico-biologico (TMB) attualmente esistenti di Rossano, Catanzaro, Sambatello, Siderno e Gioia Tauro;
- due dalla delocalizzazione degli impianti TMB esistenti di Lamezia Terme e Crotona;
- due saranno realizzate *ex novo*, rispettivamente a servizio degli ATO di Cosenza e di Vibo Valentia

Agli ecodistretti sopra elencati si aggiunge l'impianto di compostaggio anaerobico da realizzare nel Comune di Rosarno.

Il PRGR prevede di termovalorizzare nell'impianto di Gioia Tauro solo il CSS (codice EER 19.12.10) per un quantitativo corrispondente alla capacità autorizzata di n. 2 linee in esercizio, pari a 120.000 tonnellate annue. Gli scarti di lavorazione devono invece essere collocati in discarica, con la previsione che ciascun ecodistretto sia dotato della propria discarica di servizio. Il fabbisogno di volumi di discarica destinato allo smaltimento degli scarti di lavorazione è stato calcolato per ogni ATO, su base decennale, e stimato in complessive 100.000/150.000 t/anno (2) .

Il presente documento pertanto illustra nello specifico le modifiche in questione da apportare al vigente PRGR.

2. MODIFICHE ALLA PARTE II DEL PRGR - CAPITOLO 14 - LA NUOVA OFFERTA IMPIANTISTICA REGIONALE

Il PRGR nel capitolo 14 - LA NUOVA OFFERTA IMPIANTISTICA REGIONALE, al fine di garantire la copertura

della domanda "variabile" di trattamento/recupero/valorizzazione delle RD e dei Rifiuti indifferenziati prevede la realizzazione di una serie di piattaforme "flessibili" sul piano operativo, in grado cioè di adattarsi alle attese variazioni della domanda di trattamento in ambito regionale in funzione della effettiva evoluzione della RD.

La rete impiantistica pubblica è tutta concepita al supporto/valorizzazione delle RD e al massimo recupero spinto di MPS dai RU indifferenziati. Il nuovo assetto impiantistico prevede la trasformazione di quattro impianti TMB esistenti sul territorio regionale in piattaforme di trattamento/recupero/valorizzazione delle RD e dei RU indifferenziati.

Il PRGR prevede di chiudere il ciclo di gestione dei rifiuti urbani con il ricorso allo smaltimento in "discariche di servizio" da realizzare in ciascuno dei 5 ATO. Il piano prevedeva quindi uno scenario a regime, ossia con tutti gli impianti e le discariche realizzate, da concretizzarsi entro il 2020.

Lo stato di attuazione degli interventi previsti è riepilogato nella tabella seguente:

ATO	Tipologia impianto	ubicazione	descrizione	Soggetto responsabile e attuazione	Stato di attuazione intervento
Cosenza	Ecodistretto	Loc. Bucita Comune di Corigliano-Rossano	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione RD secca, compostaggio anaerobico della RD bio con produzione di biometano	ATO Cosenza	La piattaforma è autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Generale n. 6184 del 130/06/2018. La Comunità d'Ambito di Cosenza non ha dato seguito all'indizione della gara per la realizzazione
	Ecodistretto	Da localizzare	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione RD secca, compostaggio anaerobico della RD bio con produzione di biometano.	ATO CS	Il Commissario ad acta nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71 del 21 maggio 2020 ha individuato un'area potenzialmente idonea. La Comunità d'Ambito di Cosenza non ha dato seguito alle attività né ha individuato un sito alternativo.
	Discarica	Da localizzare	Discarica di servizio ecodistretto Corigliano Rossano. Il PRGR del 2016 indica una volumetria di	ATO Cosenza	Nessuna azione avviata

			160.000 mc		
	Discarica	Da localizzare	Discarica di servizio ecodistretto area Nord ATO Cosenza. Il PRGR del 2016 indica una volumetria di 350.000 mc	ATO Cosenza	Nessuna azione avviata
Catanzaro	Ecodistretto	Loc. Allì di Catanzaro	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione RD secca, compostaggio anaerobico della RD bio con produzione di biometano.	ATO Catanzaro	La piattaforma è autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Generale n. 4804 del 17 maggio 2018. Lavori in fase di realizzazione
	Ecodistretto	delocalizzazione impianto esistente di Lamezia Terme loc. San Pietro Lametino	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione RD secca, compostaggio anaerobico della RD bio con produzione di biometano.0	ATO Catanzaro	La Comunità d'Ambito di Catanzaro ha redatto uno studio di fattibilità in cui si prevede la delocalizzazione dell'impianto esistente e la nuova ubicazione sempre in area ASI di Lamezia Terme
	Discarica	Loc. Allì di Catanzaro	Discarica di servizio ecodistretto di Catanzaro; volumetria circa 130.000 mc	ATO Catanzaro	Autorizzazione all'esercizio DDG n. 5264 del 16 maggio 2022. Lavori da avviare
	Discarica	Lamezia Terme	Discarica di servizio ecodistretto Lamezia Terme -previsione da PRGR del 2016 di 120.000 mc	ATO Catanzaro	Nessuna azione avviata
	Ecodistretto	Sant'Onofrio	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione	ATO Vibo Valentia	La Comunità d'Ambito di Vibo ha localizzato l'impianto nel Comune di

			RD secca, compostaggio anaerobico della RD bio con produzione di biometano		Sant'Onofrio. Pubblicata gara per servizio di progettazione
	Discarica	Sant'Onofrio	Discarica a servizio dell'ecodistretto; previsione da PRGR del 2016 di 200.000 mc	ATO Vibo Valentia	Nessuna azione avviata
Crotona	Ecodistretto	delocalizzazione impianto esistente di Crotona loc. Ponticelli	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione RD secca, compostaggio anaerobico della RD bio con produzione di biometano.	ATO Crotona	Nessuna attività avviata
	Discarica	Da individuare	Discarica di servizio dell'ecodistretto; Il PRGR del 2016 indica una volumetria di 200.000 mc	ATO Crotona	Nessuna attività avviata
Reggio	Ecodistretto	Loc. Sambatello di Reggio Calabria	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione RD secca, compostaggio anaerobico della RD bio con produzione di biometano.	Città Metropolitana di Reggio Calabria	La piattaforma è autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Generale n. 8794 del 4 agosto 2017 Lavori in esecuzione
	Ecodistretto	Loc. San Leo Siderno	Piattaforma di recupero spinto di MPS dai Rur, valorizzazione RD secca, compostaggio aerobico della RD bio	Città Metropolitana di Reggio Calabria	La piattaforma è autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Generale n. 8449 del 12 agosto 2021. In fase di verifica il progetto definitivo
	Discarica	Sito da	Discarica di	Città	Nessuna attività

Calabria		individuare	servizio ecodistretto Siderno; previsione da PRGR 2016 di 200.000 mc	Metropolitana di Reggio Calabria	avviata
	Discarica	Motta San Giovanni	Discarica di servizio eco distretto Sambatello; 300.000 mc (da progetto approvato in AIA di cui 80.000 da utilizzare per la bonifica della vecchia discarica)	Regione Calabria	Progettazione esecutiva in corso di verifica
	Discarica	Melicuccà	Discarica di servizio TMB di Gioia Tauro; volumetria da PRG 2016 di 200.000 mc	Città Metropolitana di Reggio Calabria	Eseguiti lavori I lotto di 90.000 mc in vigore dell'O.P.G.R. n. 45/2020
	Impianto trattamento frazione organica	Piana di Gioia Tauro -Comune di Siderno	Impianto di trattamento anaerobico della frazione organica della raccolta differenziata;	Città Metropolitana di Reggio Calabria	Redatto studio di fattibilità da parte della Città Metropolitana

Come si evince dalle informazioni riportate nella tabella, ad oggi, si registrano forti ritardi nella realizzazione, da parte degli enti di governo competenti, dell'impiantistica pubblica prevista nel vigente PRGR.

Degli ecodistretti previsti, sono in corso di realizzazione solo quelli di Catanzaro-Alli e di Reggio Calabria-Sambatello, mentre nessuna delle discariche di servizio pianificate è stata realizzata.

Nel corso degli anni la situazione di criticità si è cronicizzata per le ragioni di seguito indicate:

- mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (52% al 2020 a fronte del 65% previsto nel PRGR);
- mancata realizzazione degli ecodistretti, impianti moderni e performanti a servizio della raccolta differenziata;
- malfunzionamento degli impianti esistenti di trattamento meccanico-biologico che producono elevati quantitativi di scarti da smaltire in discarica;
- malfunzionamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro che riesce a trattare quantitativi pari alla metà di quelli autorizzati, in quanto le esistenti n. 2 linee hanno urgente necessità di interventi di ammodernamento e adeguamento;
- esaurimento delle discariche pubbliche e private presenti sul territorio regionale e conseguente necessità di individuare siti fuori regione per la gestione degli scarti di lavorazione, con conseguente aumento dei costi economici e ambientali.

La Regione Calabria ha già intrapreso un importante percorso di riforma del settore, emanando la legge regionale n. 10 del 19 aprile 2022, che revisiona in modo sostanziale gli assetti amministrativi con l'obiettivo di accelerare gli interventi e le attività da mettere in campo per colmare i ritardi rispetto alla

pianificazione regionale e il gap della qualità del servizio rispetto alle regioni più virtuose.

In aggiunta la Regione ha approvato, con la *Delib.G.R. n. 93 del 21 marzo 2022*, il "*Documento Tecnico di Indirizzo- Gestione dei rifiuti urbani*" per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei Rifiuti del 2016 alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee relative al pacchetto "economia circolare".

Per quanto sopra nasce l'esigenza di modificare il PRGR prevedendo l'adeguamento e il completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro, tenendo conto che tale modifica non varierà l'assetto impiantistico complessivo previsto dal Piano, tantomeno il bilancio di massa complessivo. Anzi, nel bilancio di massa complessivo, con il ricorso alla termovalorizzazione per tutti gli scarti di lavorazione (rifiuti del capitolo 19 codici EER 19.12.10, 19.12.12, 19.05.03) si avrà il beneficio della progressiva eliminazione dell'attuale dipendenza dalla discarica.

Di conseguenza, l'ultimo capoverso della pagina 194, che prosegue a pagina 195 e il successivo capoverso di quest'ultima pagina devono essere così modificati (3) :

Il recupero energetico è relegato alle sole frazioni non riciclabili altrimenti destinate allo smaltimento in discarica, nel pieno rispetto della gerarchia stabilita dalla più volte citata direttiva 2008/98/CE. All'uopo è prevista la possibilità di recupero energetico da combustibili derivati dagli scarti di processo non riciclabili provenienti dal sistema impiantistico regionale, con PCI compreso tra 9 Mj/kg e 18 Mj/kg, presso l'impianto esistente di Gioia Tauro, a saturazione del carico termico in conformità del punto 3 dell'art. 35 del D.lgs.133/2014 che testualmente stabilisce che: "Tutti gli impianti di recupero energetico da rifiuti sia esistenti sia da realizzare sono autorizzati a saturazione del carico termico, come previsto dall'articolo 237-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualora sia stata valutata positivamente la compatibilità ambientale dell'impianto in tale assetto operativo, incluso il rispetto delle disposizioni sullo stato della qualità dell'aria di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155." Tutti i 9 impianti pubblici di trattamento rifiuti di cui alla presente pianificazione, a valle delle operazioni di selezione e valorizzazione per il recupero di materia, produrranno degli scarti di lavorazione, che potranno essere avviati a termovalorizzazione per recupero energetico. La quantità stimata costituita dalle frazioni biodegradabili bioessicate, dagli scarti non riciclabili e a valenza combustibile delle linee REMAT, dagli scarti non riciclabili e a valenza combustibile delle linee di valorizzazione delle frazioni secche riciclabili da RD, avviata a recupero energetico, sarà pari a circa 350.000 t/anno sino alla realizzazione dell'impiantistica pubblica prevista nel Piano e, successivamente, si attesterà a circa 250.000 t/anno. La termovalorizzazione di tali frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro, attraverso l'adeguamento dell'unità A autorizzata e in esercizio e il completamento dell'unità B parzialmente realizzata.

Tale impianto subirà un intervento di adeguamento e completamento per il recupero funzionale di entrambe le Unità A e B con riferimento all'applicazione della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti, anche con l'inserimento di una linea di inertizzazione ceneri e polveri mediante un sistema di abbattimento dei fumi con recupero di prodotti solidi residui.

Conclusioni

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti è stato approvato con *Delib.C.R. n. 156 del 19 dicembre 2016*, a conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

In tale contesto, la proposta di modifica illustrata investe elementi che consentono di eliminare la dipendenza dalla discarica, in accordo alla gerarchia comunitaria sulla gestione dei rifiuti e ai nuovi obiettivi imposti dalle direttive sull'economia circolare che saranno pienamente recepiti in sede di aggiornamento del PRGR, in corso di redazione.

La modifica proposta non riguarda né gli obiettivi generali da perseguire, né la natura delle misure previste per il loro perseguimento, che rimangono le stesse del vigente Piano, tantomeno modifica il contributo alla realizzazione di una strategia sostenibile nella gestione dei rifiuti, tenuto conto del parere motivato relativo alla procedura di VAS recepito con il D.D.G. n. 15240 del 2 dicembre 2016. Per quanto sopra si ritiene che la presente proposta non debba essere assoggettata a procedura di verifica di VAS.

Si fa presente che la procedura di VAS sarà espletata in sede di aggiornamento del PRGR, previsto dalla *Delib.G.R. n. 9^2022*, in corso di redazione.

Nell'allegato B si riporta, su tre colonne, il quadro di confronto tra stesura attuale, modifiche proposte e stesura finale della parte di PRGR interessate dalla presente modifica.

L'allegato C riporta la stesura finale delle parti di PRGR modificate

(2) Cfr. PRGR del 2016, cap.17 Parte II - La nuova Pianificazione

(3) In sede di aggiornamento del PRGR, in corso di predisposizione, tali nuovi contenuti saranno inseriti nella nuova stesura

Allegato "B"

Scarica il file

Allegato "C"

Versione finale della parte oggetto di modifica

14 LA NUOVA OFFERTA IMPIANTISTICA REGIONALE

Le linee guida per la rimodulazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria di cui alla *Delib.G.R. n. 407 del 21 ottobre 2015*, hanno puntualmente definito il complesso degli interventi impiantistici a supporto degli obiettivi di recupero/riciclo precedentemente descritti. Tali interventi sono in fase di avanzata definizione dal punto di vista autorizzativo. Tali previsioni vengono tutte pienamente confermate nel presente Piano. Per garantire la copertura della domanda "*variabile*" di trattamento/recupero/valorizzazione delle RD e dei RU indifferenziati è stata prevista, e come accennato è in fase di avanzata attuazione, la realizzazione di una serie di piattaforme "*flessibili*" sul piano operativo, in grado cioè di adattarsi alle attese variazioni della domanda di trattamento in ambito regionale in funzione della effettiva evoluzione della RD. Infatti per garantire con certezza gli obiettivi precedentemente illustrati in termini di recupero e riciclo, e quindi l'obiettivo "*zero discariche*", si è reso necessario articolare l'intero sistema regionale attraverso una rete impiantistica pubblica dedicata al supporto/valorizzazione delle RD e al massimo recupero spinto di MPS dai RU indifferenziati. Tale rete pubblica si integrerà con gli impianti privati attualmente operativi sul territorio regionale per il recupero delle frazioni derivanti dalla RD, che risulteranno autorizzati ai sensi della normativa vigente al momento dell'adozione del presente PRGR in Giunta Regionale. Il nuovo assetto impiantistico prevede la trasformazione di quattro impianti TMB esistenti sul territorio regionale in piattaforme di trattamento/recupero/valorizzazione delle RD e dei RU indifferenziati. In aggiunta, negli ATO di Catanzaro e di Crotona è prevista la sostituzione degli impianti esistenti di Lametia Terme e Crotona-località Ponticelli con nuovi impianti e negli ATO di Cosenza e di Vibo Valentia, per soddisfare completamente la domanda di trattamento, è necessario prevedere la realizzazione di nuove piattaforme, della medesima tipologia delle precedenti, la cui collocazione sarà stabilita dalle Comunità d'ambito, nel rispetto dei criteri individuati al successivo Capitolo 19. Il solo impianto di Gioia Tauro manterrà l'attuale tecnologia TMB, pur subendo un intervento di riefficientamento della linea, grazie all'inserimento di una cella di bioessiccazione, quale stadio terminale del processo di trattamento dei RU indifferenziati. Nel complesso il nuovo assetto regionale prevede quindi nove impianti di trattamento. Tra questi, le linee di processo installate presso gli otto nuovi impianti pubblici saranno quelle di seguito elencate.

- Impianto di Rossano (ex TMB):

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
3. Linea di selezione semiautomatica per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO;
5. Piattaforma di gestione del vetro;
6. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità;

- Nuovo impianto da localizzare in ATO Cosenza:

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
3. Linea REMAT per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO;
5. Piattaforma di gestione del vetro;
6. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

- Impianto di Catanzaro (ex TMB):

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea di selezione semiautomatica per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO;
5. Piattaforma di gestione del vetro;
6. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

- Nuovo impianto di Lamezia Terme:

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea di valorizzazione degli imballaggi in plastica (mono-materiali o multi-materiale leggero) operante in convenzione con COREPLA come piattaforma CSS;
3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
4. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

- Nuovo impianto di Crotone:

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea REMAT per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO;
5. Piattaforma di gestione del vetro;
6. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

- Nuovo impianto in ATO Vibo Valentia:

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea REMAT per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO;
5. Piattaforma di gestione del vetro;
6. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

- Impianto di Sambatello (ex TMB):

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea REMAT per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;
4. Linea di trattamento anaerobico della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione e recupero energetico di biogas, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità;

- Impianto di Siderno (ex TMB):

1. Linea REMAT di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei RU indifferenziati;
2. Linea REMAT per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata;
3. Linea di valorizzazione degli imballaggi cellulosici operante in convenzione con i Comuni e con COMIECO;

4. Linea di valorizzazione del legno da RD, convenzionata con RILEGNO;

5. Linea di trattamento aerobica della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

- Nuovo impianto Piana di Gioia TAURO

1. Linea di trattamento anaerobica della FORSU e della raccolta del verde pubblico (RV) con produzione di biogas e upgrading a biometano, e produzione di un ammendante compostato misto di qualità.

La frazione organica derivante dalle linee REMAT di trattamento del rifiuto indifferenziato sarà parte del CSS- rifiuto, da avviare a recupero di energia.

Il biogas prodotto a partire dal processo anaerobico di valorizzazione della FORSU subirà l'upgrading a biometano e sarà reimpresso in rete o utilizzato per rifornire gli automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti.

Esclusivamente nell'ecocentro di Sambatello (RC) non è previsto l'upgrading del biogas prodotto a biometano, a causa di impedimenti tecnico-logistici del sito di ubicazione dell'impianto.

Il recupero energetico è relegato alle sole frazioni non riciclabili altrimenti destinate allo smaltimento in discarica, nel pieno rispetto della gerarchia stabilita dalla più volte citata *direttiva 2008/98/CE*. All'uopo è prevista la possibilità di recupero energetico da combustibili derivati dagli scarti di processo non riciclabili provenienti dal sistema impiantistico regionale, con PCI compreso tra 9 Mj/kg e 18 Mj/kg, presso l'impianto esistente di Gioia Tauro, a saturazione del carico termico in conformità del punto 3 dell'art. 35 del D.lgs.133/2014 che testualmente stabilisce che: *"Tutti gli impianti di recupero energetico da rifiuti sia esistenti sia da realizzare sono autorizzati a saturazione del carico termico, come previsto dall'articolo 237-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualora sia stata valutata positivamente la compatibilità ambientale dell'impianto in tale assetto operativo, incluso il rispetto delle disposizioni sullo stato della qualità dell'aria di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155."* Tutti i 9 impianti pubblici di trattamento rifiuti di cui alla presente pianificazione, a valle delle operazioni di selezione e valorizzazione per il recupero di materia, produrranno degli scarti di lavorazione, che essere avviati a termovalorizzazione per recupero energetico. La quantità stimata costituita dalle frazioni biodegradabili bioessicate, dagli scarti non riciclabili e a valenza combustibile delle linee REMAT, dagli scarti non riciclabili e a valenza combustibile delle linee di valorizzazione delle frazioni secche riciclabili da RD, avviata a recupero energetico, sarà pari a circa 350.000 t/anno sino alla realizzazione dell'impiantistica pubblica prevista nel Piano e, successivamente, si attesterà a circa 250.000 t/anno. La termovalorizzazione di tale frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro attraverso l'adeguamento dell'unità A autorizzata e in esercizio e il completamento dell'unità B parzialmente realizzata.

Tale impianto subirà un intervento di adeguamento e completamento per il recupero funzionale di entrambe le Unità A e B con riferimento all'applicazione della *Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010* della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della *direttiva 2010/75/UE* del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti, anche con l'inserimento di una linea di inertizzazione ceneri e polveri mediante un sistema di abbattimento dei fumi con recupero di prodotti solidi residui.

..... **Omissis**
